Alle 20.30 di questa sera scatta l'Ora della Terra, la Earth Hour. In tutto il mondo saranno spente per 60 minuti le luci nelle grandi città con i loro monumenti, nei piccoli comuni, nelle aziende e nelle case, per chiedere ai grandi della Terra di intervenire contro i cambiamenti climatici. Un gesto semplice per richiamare l'attenzione sulla crisi climatica.

La Earth Hour è promossa dal Wwf che con questa iniziativa intende mandare un potente messaggio collettivo sull'importanza dell'azione per combattere il cambiamento climatico. Spegnere le luci per un'ora, dice il Wwf, sarà una sorte di referendum mondiale, in vista del vertice di dicembre di Copenaghen, dove i leader del mondo dovranno formulare una strategia comune contro il riscaldamento globale.

La staffetta prenderà il via nel piccolo arcipelago delle Chatham, che passerà il testimone alla Nuova Zelanda e all'Australia. Seguendo il fuso orario, le luci si spegneranno a Seoul, Pechino, e più tardi a Mosca, Atene, Città del Capo, Parigi, Londra e infine Las Vegas. Resteranno al buio monumenti simbolo come la Sky Tower di Auckland e l'Opera House di Sydney, l'Acropoli di Atene e la Tour Eiffel di Parigi, Piccadilly Circus a Londra, il Cristo Redentore di Rio, le Cascate del Niagara. In Italia saranno spenti la Cupola di San Pietro e il Colosseo a Roma, il Ponte di Rialto, la Torre di Pisa, la Valle dei Templi, il Castello Sforzesco e l'Acquario di Genova.

Tra le molte personalità che in tutto il mondo hanno dato il sostegno all'iniziativa del Wwf, figurano il premio Nobel Rita Levi Montalcini, l'astrofisica Margherita Hack e l'astronauta Roberto Vittori.

Valentina Casini - DEApress